



Tortolì

in cammino



CATTEDRALE S. ANDREA

Anno XXV - N. 4

www.parcocchiasantandreatortoli.org

27 Gen. - 3 Feb. 2013

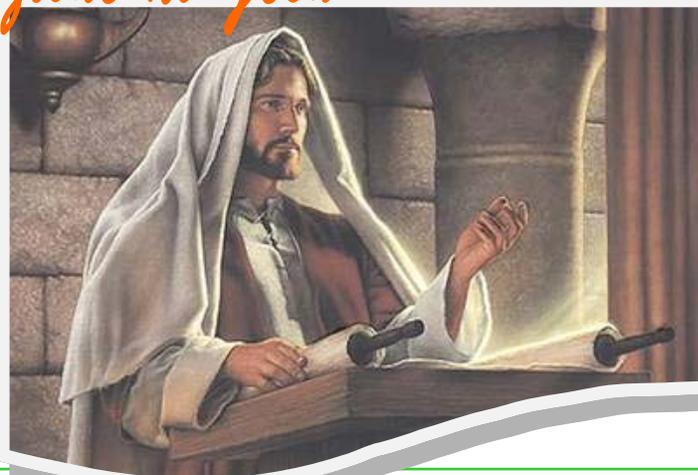
NELLA SINAGOGA DI NAZARET

inizia la predicazione di Gesù



IL PUNTO...

Quando una persona parla con autorità, con amore, con cognizione di causa tutti lo ascoltano. E' bello stare a sentire chi ti spiega, ti riempie il cuore di gioia, ti insegna a comportarti bene nelle diverse situazioni della vita.



L'editoriale

Gesù agisce e parla "con la potenza dello Spirito Santo". La sua fama si diffonde ovunque: molti cominciano a pensare che sia proprio Lui il Messia, molti credono che sia il Maestro, colui che insegna con autorità. Con questa potenza e con questo alone di consensi, Gesù a Nazaret, entra nella sinagoga, nel cuore stesso dell'ebraismo, per impartire una solenne lezione su come leggere con vera sapienza la scrittura sacra.

La liturgia ci propone due brani di Luca, uno affianco all'altro: nel primo l'evangelista espone le ragioni che lo hanno indotto a scrivere per Teofilo (e per tutti coloro che hanno con Dio un rapporto d'amore) il suo Vangelo; nel secondo descrive gli inizi della predicazione di Gesù a Nazaret. Gesù, recatosi come d'abitudine il sabato nella sinagoga del suo paese, legge il brano in cui il profeta Isaia proclama la sua missione: lo riferisce a se stesso, annunciando così ai presenti di essere il Messia. Luca e Gesù hanno qualcosa in comune: entrambi "rendono ragione" di quello che stanno per fare. Si tratta di una ragione duplice: da un lato, l'autorità dei fatti storici accertati e della Bibbia; dall'altro, lo Spirito del Signore, che "è con", "è sopra", "consacra", "manda" ad annunciare che è giunto il tempo in cui il Signore salverà il suo popolo, donando la vista ai ciechi e la libertà agli oppressi e ai prigionieri. Vedere significa conoscere, capire, sapere: con gli occhi sì, ma ancora di più con il cuore, per non fermarsi alle apparenze ma cogliere l'essenziale, quello che veramente vale. E, liberi da pregiudizi e condizionamenti, scegliere il meglio e compierlo. La libertà si fonda sulla conoscenza della verità: «La veri-

SEGUE A PAG. 3

PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESU'

Festa della Candelora

2 Febbraio

LA FESTA DELLA LUCE: LA CANDELORA RICORDA LA PRESENTAZIONE AL TEMPO DI GESÙ LUCE DEGLI UOMINI.



Fu papa Gelasio I nel V secolo d.C. ad ottenere il permesso dal senato di Roma e "sostituire i lupercalia" con la festa della candele mantenendone il significato di rito purificativo, dedicandolo però alla Vergine. Il nome venne cambiato in "Festa delle Candele" (Candelora), in quanto adottate come simbolo della purificazione. La festa della è stata importata dall'oriente. Nel IV secolo d.C. la pellegrina Egeria ci attesta la presenza di questo uso a Gerusalemme, dopo il quarantesimo giorno dalla nascita di Gesù. La Presentazione del Signore è la festa di Cristo, luce delle genti, e dell'incontro del Messia con il suo popolo nel tempio di Gerusalemme. Il gesto di obbedienza alla legge e di offerta a Dio, compiuto da Maria e Giuseppe, che portano il bambino Gesù per offrirlo al Signore, invita ogni battezzato a ripercorrere le tappe della sua fede, a sottomettersi alla legge del Signore, a divenire con Cristo luce del mondo. Simeone ed Anna attendono Gesù nel tempio di Gerusalemme, lì ci sarà la proclamazione della divinità e della missione redentrice. Simeone rappresenta l'ideale dell'uomo credente aperto all'intervento di Dio e alla sua azione. Prendendolo tra le braccia, Simeone, proclama Gesù Luce di tutte le genti e gloria del popolo d'Israele. Le parole del santo invitano a riflettere sull'importanza di Cristo, Luce che illumina l'uomo e il suo agire nella storia. Da Cristo e per Cristo fluisce la luce che purifica e invita il credente ad andare oltre, la luce affascina, invita alla conversione e alla proclamazione della nuova e buona novella. La candela, ricevuta, è il segno più eloquente di ciò che siamo e ciò a cui siamo chiamati,



a trasformare la nostra esistenza in una candela nelle mani di Dio, a passare dalle tenebre alla luce di Cristo, essa con la sua forza-bellezza salverà l'uomo, lo condurrà sulla via del bene, allargherà i suoi stretti orizzonti, lo spoglierà dei suoi egoismi e lo vestirà di verità e bellezza.

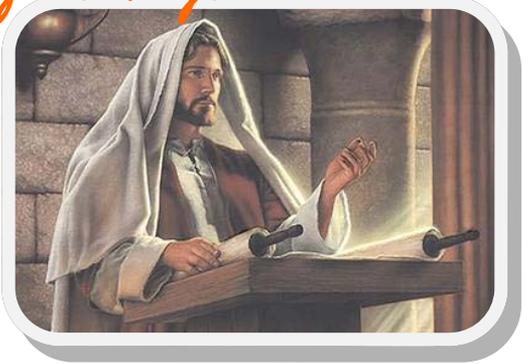
**Durante
la S. Messa
benedizione e
distribuzione
delle candele
Ore 17.00
Cattedrale
S. Andrea.**

SEGUE DA PAG. 1

NELLA SINAGOGA DI NAZARET

inizia la predicazione di Gesù

tà vi farà liberi» (Gv 8,32). E noi, oggi, siamo ciechi, oppressi, prigionieri? O abbiamo accolto i doni dello Spirito? Consapevoli che da soli possiamo fare poco o nulla, siamo disponibili a lasciarci spingere, sostenere, accompagnare dalla potenza dello Spirito, per diventare a nostra volta, tutti i giorni, inviati, annunciatori, testimoni della lieta novella?



ZOOM

Gesù nella sinagoga di Nazaret...

NAZARET...

Al tempo di Gesù il villaggio godeva di ben scarsa reputazione. Secondo Natanaele: «Da Nazaret può venire qualcosa di buono?». Gesù vi trascorse gran parte della sua vita. Sempre a Nazaret erano avvenute l'Annunciazione e l'Incarnazione. Piccolo villaggio, ma per i cristiani di importanza enorme. Ora Nazaret conta 60.000 abitanti, di cui 25.000 cristiani. Nella parte vecchia i pellegrini, oggi, possono visitare la Basilica dell'Annunciazione e gli scavi dell'antico villaggio con relativo museo. Una cripta medioevale conserva la sorgente d'acqua oggi chiamata «Fontana della Vergine», che poteva essere stata il lavatoio del villaggio, a cui Maria e Gesù dovettero attingere tutti i giorni l'acqua fresca.

...NELLA SINAGOGA

Nel 1° secolo esistevano sinagoghe in tutta la Palestina, erano luoghi di preghiera e case di studio. Erano anche scuole per i ragazzi, e quella di Nazaret dovette essere la scuola in cui Gesù apprese a leggere le pergamene e le Scritture.

Gesù era un israelita osservante e di sabato frequentava le sinagoghe, e spiegava alla gente la Legge e i Profeti. Nelle liturgie del Sabato venivano fatte almeno due letture, cioè «la legge (Toràh) e i profeti». Gesù si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia». In attesa dell'invenzione del libro, le Scritture venivano fissate su pergamene o velli, e arrotolate alle due estremità su due fusi. Per trovare un dato passo si teneva con una mano un fuso facendo scorrere la pergamena, e con l'altra mano la si riavvolgeva sull'altro fuso.

Titoli di coda...

HEHGHKS
HDH
DSHHDGS
GSAFGDS

THE END

MONS. VIRGILIO

Il 27 Gennaio
verrà celebrata
nella Cattedrale di S. Andrea
alle ore 17.00
la S. Messa in suffragio
di Monsignor Virgilio
in occasione
dell'anniversario della sua
morte avvenuta nel 1923.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**III Domenica del Tempo Ordinario e III settimana della liturgia delle Ore**

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
27 DOM	III Domenica del Tempo Ordinario Ne 8,2-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita	08.00	Annetta Melis e Antonio Murreli
		10.00	Luigi Marcialis e Rosa Murreli
		17.00	
28 LUN	S. Tommaso d'Aquino Eb 9,15.24-28; Sal 97; Mc 3,22-30 Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.	17.00	Piero Ibba (Chiesa di S. Anna)
29 MAR	S. Costanzo Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	17.00	
30 MER	S. Martina Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore	17.00	Rosaria Manca
31 GIO	S. Giovanni Bosco Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25 Noi cerchiamo il tuo volto, Signore	17.00	
1 VEN	1° Venerdì del Mese - S. Verdiana Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34 La salvezza dei giusti viene dal Signore	17.00	Raffaele Laconca
2 SAB	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Ml 3,1-4; Sal 23; Lc 2,22-40 Vieni, Signore, nel tuo tempio santo	17.00	<ul style="list-style-type: none"> • Battista Cocco e Mariannica Fois • M. Bonaria e Giuseppe (Chiesa di S. Antonio)
3 DOM	IV Domenica del Tempo Ordinario Ger 1,4-19; Sal 70; 1Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30 La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza	08.00	Pro Populo
		10.00	<ul style="list-style-type: none"> • Francesco e Carlo Muntoni • Francesco, Giuseppe, A. Maria Ladu
		17.00	<ul style="list-style-type: none"> • Anilia Pili • Giovanni Puxeddu e Assunta Crispu (mese)

Lunedì ore 15.30
Rinnovamento nello Spirito

**Catechismo**

Martedì ore 15.30
Catechismo Classi Elementari
Sabato ore 15.30
Catechismo Classi Elementari
Sabato ore 16.30
Catechismo Classi Medie

Redazione

via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.

